

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2006

AMIR S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 63

Codice fiscale: 02349350401

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - NOTA INTEGRATIVA	2
Capitolo 2 - PROSPETTO CONTABILE	4
Capitolo 3 - NOTA INTEGRATIVA	12
Capitolo 4 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	33
Capitolo 5 - RELAZIONE GESTIONE	43
Capitolo 6 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	53
Capitolo 7 - RELAZIONE SINDACI	55

RENDICONTO FINANZIARIO 2006

Rendiconto finanziario con metodo indiretto

	31/12/06	31/12/05
EBIT= differenza valore produzione	804.120	376.930
ammortamenti	922.226	915.799
autofinanziamento lordo	1.726.346	1.292.729
imposte d'esercizio	10.270	0
autofinanziamento netto (a)	1.716.076	1.292.729
variazione tfr	7.300	6.937
variazione altri fondi	-5.380.445	-255.427
variazione capitale circolante Commerciale (CCNC)	6.968.865	-267.649
variazioni immobilizzazioni	-547.481	-574.260
Cash flow ante gestione finanziaria (b)	2.764.315	202.330
flussi di cassa gestione finanziaria		
Proventi gestione finanziaria	105.841	118.405
variazioni attività finanziaria	0	109.503
Oneri gestione finanziaria	-58.381	-58.206
variazioni passività finanziarie (rimb.finanziam)	-458.732	-450.008,00
accensione debiti	0	1.000.000
saldo gestione finanziaria (C)	-411.272	719.694
Cash flow ante gestione straordinaria (b + c)	2.353.043	922.024
proventi e oneri straordinari (d)	-1.642.218	399.726
incremento (decremento) delle liquidità (cassa e banche) (b + c + d)	710.825	1.321.750
liquidità all'1/1/2006 (cassa e banca)	716.434	-605.316
liquidità all'31/12/2006 (cassa e banca)	1.427.259	716.434
torna la variazione di liquidità	710.825	1.321.750

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

BILANCIO

D'ESERCIZIO

AL 31/12/2006

amir SpA

Via Marecchiese n.195 - 47900 Rimini
Tel. 0541 799350 / 0541 775302
Fax 0541 778628
Registro Imprese Rimini/C.F./P.IVA 02349350401
CCIAA RN 259282
Cap. soc. € 48.338.647,00

STATO PATRIMONIALE

espresso in unità di Euro per troncamento

BILANCIO D'ESERCIZIO	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
Attivo				
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali		10.135		11.675
1) Costi di impianto e di ampliamento ammortamento				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ammortamento	11.620		11.620	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno ammortamento	-11.620		-11.620	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno ammortamento	62.334		61.854	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammortamento	-60.210		-58.991	
5) Avviamento (disavanzo di fusione)				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre ammortamento	9.612		9.612	
	-1.601		-800	
II. Materiali		47.233.466		47.606.671
1) Terreni e fabbricati ammortamento	33.605.371		33.547.390	
2) Impianti e macchinario ammortamento	-4.883.289		-4.741.002	
2) Impianti e macchinario ammortamento	23.319.341		22.439.357	
3) Attrezzature industriali e commerciali ammortamento	-5.691.069		-5.057.896	
3) Attrezzature industriali e commerciali ammortamento	1.507		1.507	
4) Altri beni ammortamento	-1.507		-1.507	
4) Altri beni ammortamento	133.287		138.192	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti ammortamento	-119.301		-119.231	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	869.126		1.399.861	
III. Finanziarie		5.662.432		5.662.432
1) Partecipazioni in:		3.827.164		3.827.164
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) imprese controllanti				
d) altre imprese	3.827.164		3.827.164	
2) Crediti		0		0
a) verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
b) verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
c) verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
d) verso altri				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) Altri titoli		1.000.000		1.000.000
4) Azioni proprie		835.268		835.268
Totale immobilizzazioni		52.906.033		53.280.778

STATO PATRIMONIALE

espresso in unità di Euro per troncamento

BILANCIO D'ESERCIZIO Attivo	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
C) Attivo circolante				
<i>I. Rimanenze</i>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
<i>II. Crediti</i>		4.141.016		4.217.566
1) Verso clienti		2.061.245		1.075.085
- entro 12 mesi	2.610.879		1.508.124	
- oltre 12 mesi				
F. svalutazione crediti	-549.634		-433.039	
2) Verso imprese controllate		0		0
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi	0		0	
3) Verso imprese collegate		0		0
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi	0		0	
4) Verso controllanti		49.970		49.970
- entro 12 mesi	49.970		49.970	
- oltre 12 mesi				
4-bis) crediti tributari		335.404		441.605
- entro 12 mesi	335.404		116.690	
- oltre 12 mesi	0		324.915	
4-ter) imposte anticipate		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
5) Verso altri		1.694.397		2.650.906
- entro 12 mesi	614.759		1.749.443	
F. svalutazione crediti	-61.588		-61.588	
oltre 12 mesi	1.141.226		963.051	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0		0
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) azioni proprie				
6) Altri titoli				
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		1.427.259		716.434
1) Depositi bancari e postali	1.426.908		715.794	
2) Assegni in cassa	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	351		640	
Totale attivo circolante		5.568.275		4.934.000
D) Ratei e risconti		9.237		17.193
- disagio sui prestiti				
- vari	9.237		17.193	
Totale attivo		58.483.545		58.231.971

STATO PATRIMONIALE

espresso in unità di Euro per troncamento

BILANCIO D'ESERCIZIO	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I. Capitale sociale		48.338.647		48.338.647
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
III. Riserva di rivalutazione				
IV. Fondo di riserva legale		41.842		0
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		835.268		835.268
VI. Riserve statutarie				
VII. Altre riserve distintamente indicate		-58.605		-58.604
a) contributi per investimenti				
b) altro	167		168	
c) Fondo sovrapprezzo da Concambio	0		0	
d) Disavanzo da fusione	-58.772		-58.772	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		270.493		-524.519
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		-800.908		836.855
Totale Patrimonio		48.626.737		49.427.647
B) Fondi per rischi e oneri		159.976		5.540.421
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte	0			
3) Altri	159.976		5.540.421	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		17.633		10.333
D) Debiti		9.679.199		3.253.570
1) obbligazioni		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
2) obbligazioni convertibili		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) debiti verso soci per finanziamenti		0		0
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
4) Debiti verso banche		1.000.000		1.394.393
- entro 12 mesi	42.821		394.393	
- oltre 12 mesi	957.179		1.000.000	
5) Debiti verso altri finanziatori		503.468		567.807
- entro 12 mesi	69.255		64.339	
- oltre 12 mesi	434.213		503.468	
6) Acconti		97.448		134.335
- entro 12 mesi			134.335	
- oltre 12 mesi	97.448			
7) Debiti verso fornitori		592.750		906.185
- entro 12 mesi	592.750		906.185	
- oltre 12 mesi				

STATO PATRIMONIALE

espresso in unità di Euro per troncamento

BILANCIO D'ESERCIZIO	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
Passivo				
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
12) Debiti tributari		7.272.062		38.736
- entro 12 mesi	7.272.062		38.736	
- oltre 12 mesi				
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		10.497		10.861
- entro 12 mesi	10.497		10.861	
- oltre 12 mesi				
14) Altri debiti		202.974		201.253
- entro 12 mesi	43.974		42.253	
- oltre 12 mesi	159.000		159.000	
E) Ratei e risconti		0		0
- aggio sui prestiti (obbligazionari o altro)				
-vari	0		0	
Totale passivo	-	58.483.545	-	58.231.971

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		1.294		1.754
2) Sistema improprio dei beni propri presso terzi		76.868.432		70.503.594
3) Sistema improprio dei rischi		2.740.185		3.004.536
Totale conti d'ordine		79.609.911		73.509.884

Conto Economico CEE

	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
conto economico				
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.718.140		2.446.656
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi:		4		431
a) diversi	4		431	
b) contributi in c/esercizio				
Totale valore della produzione		2.718.144		2.447.087
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.159		6.571
7) Per servizi		661.926		646.037
8) Per godimento di beni di terzi		3.724		4.129
9) Per il personale		167.726		168.088
a) Salari e stipendi	123.813		122.538	
b) Oneri sociali	36.582		38.602	
c) Trattamento di fine rapporto	7.331		6.948	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.046.567		1.068.053
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.018		1.942	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	920.208		913.857	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	124.341		152.254	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) Accantonamento per rischi		0		77.760
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		27.922		99.519
Totale costi della produzione		1.914.024		2.070.157
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		804.120		376.930

conto economico	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:		30.357		12.996
a) in imprese controllate				
b) in imprese collegate	30.357		12.996	
16) Altri proventi finanziari:		75.484		105.409
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	33.250		31.875	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
4) altri	42.234		73.534	
17) Interessi e altri oneri finanziari verso		-58.381		-58.206
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
4) altri	-58.381		-58.206	
17-bis) utile e perdite su cambi		0		0
1) utile - perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari		47.460		60.199
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0

	31/12/2006		31/12/2005	
	valori intermedi	totali	valori intermedi	totali
conto economico				
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:		269.372		401.508
a) plusvalenze da alienazioni	200		0	
b) sopravvenienze /insussistenze	269.352		401.508	
21) Oneri:		-1.911.590		-1.782
a) minusvalenze da alienazioni	0		0	
b) sopravvenienze /insussistenze	0		-1.776	
c) imposte relative ad anni precedenti	-1.911.584		-6	
d) altri (arrotondamenti per troncamenti)	-6			
Totale delle partite straordinarie		-1.642.218		399.726
Risultato prima delle imposte		-790.638		836.855
(AB ± C ± D ± E)				
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		10.270		0
IRES				
IRAP	10.270			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		-800.908		836.855

NOTA INTEGRATIVA 2006

AMIR S.P.A.
Via Marecchiese, 195 - 47900 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 48.338.647,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Nota integrativa

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2006

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione al 31/12/2006 risultava così composto:

PASINI	RODOLFO	Presidente
TOMASETTI	GIUSEPPE	Vice Presidente
BRIGHI	ALBERTO	Consigliere
PASOLINI	WALTER	Consigliere
	vacante	Consigliere

Il Consiglio nominato dall'Assemblea Ordinaria del 30 Settembre 2004, ha subito una variazione a seguito delle dimissioni del consigliere Anna Maria Fiori nomina rimasta vacante sino alla nomina del consigliere Biserna Giancarlo nominato dal Comune di Rimini in data 09/01/2007 e pertanto alla data odierna risulta così composto :

PASINI	RODOLFO	Presidente
TOMASETTI	GIUSEPPE	Vice Presidente
BRIGHI	ALBERTO	Consigliere
PASOLINI	WALTER	Consigliere
BISERNA	GIANCARLO	Consigliere

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D.Lgs. n. 6 del 17/01/03, riforma del diritto societario, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

E' stato inoltre redatto in unità di euro, ai sensi del c. 5 dell'art. 2423 ed ai sensi della Circolare n. 106/E del 21/12/2001 dell'Agenzia delle Entrate, è stato utilizzato il metodo del troncamento, imputando le differenze algebriche in c/economico in E 21 (altri oneri) ed in stato patrimoniale in A 4 VII b altre riserve.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico
- 3) Rendiconto finanziario
- 4) Nota Integrativa.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario esso è stato predisposto secondo quanto previsto dai principi contabili dei dottori commercialisti e ragionieri (n. 12) ed è stato redatto secondo lo schema cosiddetto di liquidità con metodo indiretto.

Al fine di una migliore comprensione si sono riclassificate le voci connesse alla liquidità aziendale esprimendo quella effettiva ad inizio e fine esercizio, modificando di conseguenza la voce relativa alla variazione delle passività finanziarie; ai fini di garantire il principio di comparabilità è stato riclassificato anche il rendiconto finanziario del 2005.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare ed, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424-2425 C.C., ed anche quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, benchè non movimentate negli esercizi inclusi nel presente bilancio, sono state integralmente riportate.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (art. 2427 n. 1)

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art.2426 C.C.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (art. 2427 n. 3)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

- Licenze d'uso software: anni 5, aliquota 20%.

ALTRE

- sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula del mutuo, ammortizzati per gli stessi anni della durata del mutuo (12).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali od immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21/11/2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'anno sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla ex Rimini Valmarecchia sono stati iscritti al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il risanamento della vallata del fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31/12/02) ed il 31/12/2003.

Le immobilizzazioni materiali, derivanti dal conferimento da parte del Comune di Rimini dei beni della cessata Azienda Municipalizzata (A.M.I.R.), sono state iscritte ai valori di perizia aggiornati con le variazioni intervenute fra la data di riferimento di perizia (31.12.1993) e la data dell'effettivo conferimento (02.01.1995), utilizzando gli stessi criteri adottati dal Consulente Tecnico d'Ufficio. Per i conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dai soci comuni di Bellaria, Morciano di R., Santarcangelo di R. e comuni già aderenti all'ex Consorzio Acquedotto Valle del Conca (Coriano,

Gemmano, Monte Colombo, Montefiore C., Montescudo, Misano e San Clemente) l'iscrizione dei corrispondenti beni è risultata inferiore ai valori di perizia.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a deconto del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto *metodo reddituale*), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali e dal documento n.20 dei principi contabili internazionali (IAS). Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si precisa che gran parte degli immobili materiali, fabbricati industriali, reti ed impianti, sono oggetto di affitto d'azienda ma con diversa gestione a seconda che provengano dal contratto 28 febbraio 2000 integrato con atto del 28 settembre 2002 (ex Rimini Valmarecchia) o da quello del 20 maggio 2003 (Amir).

Più precisamente va ricordato che:

1. spettano alla società affittuaria (Hera SpA) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del maggio 2003.
2. spettano alla società, in deroga all'art. 2561, c. 2 del C.C., le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28/09/02;

TERRENI E FABBRICATI

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto detta legge ha reso indeducibile l'ammortamento delle aree occupate da costruzione. Detta legge è stata emanata per avvicinare le disposizioni fiscali ai principi

contabili che, relativamente alle immobilizzazioni materiali, prevedono lo scorporo, in base a stime, dei terreni sui quali insistono i fabbricati.,

A seguito di quanto precisato sopra la società ha ritenuto di comportarsi come segue:

- 1) gli acquisti dei terreni avvenuti con atto separato dal fabbricato erano già contabilmente tenuti distinti e non veniva effettuato alcun ammortamento;
- 2) gli acquisti dei terreni avvenuti con atto unico e contabilmente indicati distintamente sono stati riclassificati nel mastro relativo ai terreni; come indicato dai principi contabili si è proceduto a disinquinare il bilancio relativamente agli ammortamenti pregressi riferiti al valore del terreno; in dichiarazione dei redditi, rileva il maggior valore tra quello indicato civilisticamente e quello calcolato forfetariamente dalla legge (20% del valore globale);
- 3) gli acquisti dei terreni avvenuti con atto unico ma contabilmente non distintamente indicati sono stati riclassificati nel mastro relativo ai terreni considerando come valore relativo al terreno quello indicato forfetariamente dalla legge (20% del valore globale); come indicato dai principi contabili si è proceduto a disinquinare il bilancio relativamente agli ammortamenti pregressi riferiti al valore del terreno anch'essi calcolati con il metodo forfettario.

La procedura di disinquinamento è stata effettuata eliminando gli ammortamenti pregressi, imputando nel conto economico la relativa sopravvenienza attiva, pari ad euro 138.958.

Pertanto la perdita d'esercizio pari ad euro 800.908, in assenza della rilevazione della sopravvenienza attiva sarebbe stata di euro 939.866.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento effettuato dalla società, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Terreni e aree edificabili/edificate: non ammortizzati;
- Fabbricati a uso civile: anni 28 e mesi 6, aliquota 3,50%;
- Condotte idrauliche : anni 40, aliquota 2,50%;

IMPIANTI E MACCHINARIO

- Impianti di sollevamento fognari e dep.ne: anni 14 e mesi 11, aliquota 6.70%;
- Impianti destinati al trattamento delle acque: anni 13 mesi 4 , aliquota 7,50%;

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Attrezzatura varia di produzione e di laboratorio: tutto ammortizzato;

ALTRI BENI

- Automezzi aziendali: anni 4, aliquota 25%;
- Mobili e dotazioni d'ufficio: anni 8 e mesi 4, aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: anni 5, aliquota 20%;

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione.

Per i beni acquisiti nel corso dell'anno, sono state applicate le medesime aliquote sopra riportate, adottando il criterio fiscale, cioè ridotte alla metà a seguito del minor utilizzo avvenuto nell'esercizio, escluso le spese accessorie di beni già entrati in funzione considerate per l'intero anno; il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale metodo forfettario di calcolo degli ammortamenti rappresenti una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (art. 2427 n. 5)

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a “costo storico”,

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell’articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite da:

- Titoli EFIBANCA
- Azioni proprie
- e partecipazione azionaria nella soc. Romagna acque società delle fonti e nella società San Leo 2000 e valutate sulla base del costo d’acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

A norma dell’articolo 2427 n. 5 del codice civile, la società dichiara di non possedere partecipazioni, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in imprese controllate o collegate.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell’esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I fondi rettificativi delle poste attive sono stati quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per Euro 549.634 a rettifica della voce “*CH11 Crediti Vs/Clienti*” per perdite presunte su crediti commerciali,
- per Euro 61.588 a rettifica della voce “*CH15 Crediti Vs/Altri*” per perdite presunte (100%) su crediti per contributi provinciali

Il fondo svalutazione crediti per un totale di € 611.222 risulta così ripartito:

- * Euro 39.279 per “*Fondo Svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex-art.106 TUIR*”;
- * Euro 571.943 per “*Fondo Svalutazione Crediti tassato*”.

CAMBI VALUTARI (art. 2427 n. 6 bis)

Non esistono crediti e debiti in moneta estera.

FONDI PER RISCHI E ONERI (art. 2427 n. 7)

I “*Fondi per rischi e oneri*” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne gli “Altri fondi per rischi e oneri” di cui alla voce “B3)” del passivo:

- L’ accantonamento per “rischi cause pendenti” pari a Euro 77.760 eseguito nel 2005 è stato utilizzato per € 63.914,64 nel 2006 , con conseguente accredito a conto economico (fiscalmente non tassabile nell’esercizio) alla voce “E20 b) Sopravvenienze attive”;
- Il “Fondo rischi imposte future” è stato completamente stornato ed imputato a debiti tributari

I motivi che hanno indotto l’imputazione a debito tributario è la notifica delle comunicazioni di ingiunzione, da parte dell’Agenzia delle entrate, di pagamento delle imposte relative al periodo di moratoria.

- È stato mantenuto il “Fondo rischi ambientale”;

Per quanto concerne gli obblighi ed informative richieste dall’articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dalla commissione congiunta dei dottori commercialisti e dei ragionieri si precisa quanto segue:

- Per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate derivanti principalmente dal riporto nel futuro di perdite fiscali , la società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto dai Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla legge.

La norma stabilisce infatti che si possa effettuare detta iscrizione se:

- si ha ragionevole certezza di ottenere nel futuro imponibili fiscali;
- le perdite derivano da circostanze ben precise e che non si ripeteranno nel futuro.

Considerato che le sopra accennate condizioni non sono presenti in Amir, allo stato attuale, non sono state stanziare imposte differite attive nel bilancio 2006;

- In riferimento alle motivazioni sopra addotte, la società ha ritenuto di non procedere ad accantonamenti per imposte differite in quanto le variazioni fiscali in diminuzione o in aumento non si ritengono a carattere temporaneo; comunque sia le imposte differite aventi carattere temporaneo, sono di importo tale da non giustificare l’iscrizione di imposte differite.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee , come previsto dall’art. 2427 n. 14.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L’OBBLIGO PER L’ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (art, 2427 n. 6 ter)

La società non nel corso del 2006 non ha effettuato operazioni che prevedono l’obblighi di retrocessione a termine.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L’ accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

LOCAZIONE FINANZIARIA

Riguarda un leasing di modesta entità che è stato rappresentato e valutato secondo il metodo patrimoniale, privilegiando quindi la forma giuridica alla sostanza, con l'iscrizione dei canoni tra i costi per godimento di beni di terzi ed il valore del bene tra i conti d'ordine. La proprietà del bene sarà quindi rilevata solo al momento dell'eventuale riscatto.

Nel caso di applicazione del metodo finanziario il bilancio non avrebbe subito sostanziali modifiche, vista l'esiguità del leasing

Date le premesse di cui sopra è stato omissis il prospetto di cui all'articolo 2427 n. 22.

La società precisa che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali, con l'emissione della fattura o con l'apposita "*comunicazione*" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

GARANZIE-IMPEGNI-BENI DI TERZI E RISCHI (art. 2427 n. 9)

Al 31/12/2006 sono presenti in azienda beni di terzi acquisiti in Leasing e vi sono beni propri presso terzi concessi in affitto d'azienda o in comodato gratuito.

Vi sono inoltre garanzie ipotecarie prestate su nostri beni e delegazioni di pagamento per mutui.

Non esistono impegni che non risultano iscritti nello stato patrimoniale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427 n. 15)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni, rispetto al precedente esercizio.

ORGANICO	AL 31/12/2005	AL 31/12/06	VARIAZIONI
QUADRI	2	2	----
IMPIEGATI	2	2	----

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI(art. 2427 n. 2)

Vengono riportati i prospetti redatti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta, le informazioni richieste dal n.2 dell'art.2427 C.C.

"BI) Immobilizzazioni immateriali"

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 3)**

VOCE	VALORE BENI AL 31/12/05						SITUAZIONE FINALE AL 31/12/2006
		incrementi	riclassifiche	dismissioni	contributi ricevuti	rivalut./svalut	
Costi di ricerca sviluppo e di pubblicità	11.620		-				11.620
Diritti e brevetti industriali e utilizzo opere di ingegno	61.854	480	-				62.334
altre (oneri accessori mutuo)	9.612						9.612
t o t a l i	83.086	480	-	-	-	-	83.566

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI FONDI AMMORTAMENTO DELLE
 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO**

VOCE	fondo amm.to al 31/12/05				F. AMM.TO AL 31/12/2006
		riclassifiche	dismissioni	amm.to 2006	
Costi di ricerca sviluppo e di pubblicità	11.620		-		11.620
Diritti e brevetti industriali e utilizzo opere di ingegno	58.991		-	1.219	60.210
altre (oneri accessori mutuo)	800		-	801	1.601
t o t a l i	71.411	-	-	2.020	73.431

“BII) Immobilizzazioni materiali”

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INTERVENUTE
 NELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 2)**

VOCE	VALORE BENI AL 31/12/05	MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO							SITUAZIONE FINALE AL 31/12/2006
		incrementi	riclassifiche	dismissioni	contributi ricevuti	Conferimenti	altri movimenti	rivalut./svalut	
Terreni e fabbricati	33.547.390	57.981							33.605.371
impianti e macchinario	22.439.357	33.969	846.039		-24				23.319.341
attrezzature industriali e commerciali	1.507								1.507
altri beni	138.192	1.840		-6.745					133.287
immobilizzazioni in corso e acconti	1.399.861	622.824	-846.039		-307.520				869.126
TOTALI	57.526.307	716.615	0	-6.745	-307.544	0	0	0	57.928.633

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI FONDI AMMORTAMENTO DELLE
 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO**

VOCE	fondo amm.to al 31/12/05	MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO				F. AMM.TO AL 31/12/2006
		riclassifiche	dismissioni	diminuzione per disinquam.	amm.to 2006	
Terreni e fabbricati	4.741.002			-138.958	281.245	4.883.289
impianti e macchinario	5.058.276				632.793	5.691.069
attrezzature industriali e commerciali	1.507				0	1.507
altri beni	119.875		-6.745		6.171	119.301
immobilizzazioni in corso e acconti	0					0
TOTALI	9.920.660	0	-6.745	-138.958	920.209	10.695.166

“*BIII Immobilizzazioni finanziarie*”,

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO**

VOCE	VALORE AL 31/12/05					SITUAZIONE FINALE AL 31/12/2006
		incrementi	riclassifiche	dismissioni	rivalut./svalut	
Partecipazioni in altre imprese	3.827.164					3.827.164
Crediti	0					0
altri titoli	1.000.000					1.000.000
Azioni proprie	835.268					835.268
TOTALI	5.662.432		0	0	0	5.662.432

***VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO
 PATRIMONIALE E, IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TFR, LE UTILIZZAZIONI E GLI
 ACCANTONAMENTI (art. 2427 n. 4)***

ATTIVO PATRIMONIALE

VOCE	VALORE AL 31/12/05			SITUAZIONE FINALE AL 31/12/2006
		incrementi	decrementi	
crediti v/ clienti	1.508.124	4.395.143	-3.292.388	2.610.879
crediti v/ controllanti	49.970			49.970
crediti tributari	441.605	834.645	-940.845	335.405
crediti v/altri	2.650.906	436.870	-1.393.379	1.694.397
disponibilità liquide	716.434	3.989.049	-3.278.224	1.427.259
ratei e risconti	17.193	9.237	-17.193	9.237
TOTALI	5.384.232	9.664.945	-8.922.029	6.127.148

PASSIVO PATRIMONIALE

VOCE	VALORE AL 31/12/05			SITUAZIONE FINALE AL 31/12/2006
		incrementi	decrementi	
fondo rischi ed oneri	5.540.421	0	-5.380.445	159.976
trattamento fine rapporto	10.333	7.299,87	-	17.633
debiti v/ banche	1.394.393	-	394.393	1.000.000
debiti v/ altri finanziatori	567.807	-	-64.339	503.468
acconti	134.335	0	-36.887	97.448
debiti v/ fornitori	906.185	2.458.845	-2.772.281	592.750
debiti tributari	38.736	8.491.172	-1.257.846	7.272.062
debiti v/ ist.previd.e sicurezza sociale	10.861	56.685,18	-57.049	10.497
altri debiti	201.253	226.600	-224.879	202.974
TOTALI	8.804.324	11.240.602	-10.188.119	9.856.807

Le variazioni significative che meritano un particolare commento, per rilevanza d'importo e per tipologia dei fatti amministrativi che le stesse sottendono, sono invece le seguenti:

* Il saldo del "**Fondo per rischi ed oneri . altri**" (voce "B3") del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 01-01-2006	Euro	5.540.421;
- Distribuzione operata nel 2006	Euro	5380.445;
- Accantonamento 2006	Euro	0;
- Saldo al 31-12-2006	Euro	159.976;

In dettaglio il fondo rischi ed oneri al 31/12/2006 è così composto:

<i>Fondo rischi ambientali</i>	Euro	140.925
Non movimentato nell'anno		
<i>Fondo rischi per imposte future - moratoria</i>	Euro	0
Il Fondo istituito nel 2004 per l'annosa vicenda "moratoria" è stato quest'anno completamente stornato e appostato nella voce debiti tributari.		
<i>Fondo rischi spese personale</i>	Euro	5.206
Non movimentato nell'anno		
<i>Fondo rischi per controversie legali</i>	Euro	13.845

Il fondo, istituito nel 2005, e riferito alle controversie per le cause “ex RVM-Di Furia “ e “ex RVM-Pari” è stato utilizzato per € 63.915 di cui € 35.595 per la causa Di Furia ed € 28.320 per la causa Pari che risulta chiusa.

Il debito per il “*Trattamento Fine Rapporto*” (Voce “C” del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 01-01-2006	Euro	10.333;
- Utilizzi per distribuzione avvenuti nel 2006	Euro	0;
- Accantonamento 2006	<u>Euro</u>	<u>7.300;</u>
- Saldo al 31-12-2006	Euro	17.633.

Detto fondo corrisponde, in ottemperanza alle vigenti normative, a quello delle indennità da liquidare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

CREDITI E DEBITI, AMMONTARE CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427 n. 6)

L'ammontare dei crediti è passato da € 4.217.566 del 2005 ad € 4.141.016

L'ammontare dei debiti è passato da € 3.253.570 del 2005 ad € 9.679.199

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti solo al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione, non accettate dagli aventi diritto, ed ammontano a c.a. € 150.000.

L'ammontare dei debiti è notevolmente aumentato in seguito alla notifica delle ingiunzioni di pagamento per il recupero degli aiuti di Stato fruiti nei periodi di imposta dal 1995 al 1998 da Amir Spa e dall'incorporata Amia Spa (già CIA Spa).

Si ricorda che il D.L. n. 10 del 15/2/2007 ha ritracciato l'iter per il recupero degli aiuti corrisposti dallo stato, la cosiddetta “moratoria”(art. 27 L.62/2005 poi modificato con L. 266/2005 art. 1 c. 132 d) stabilendo che sarà l'Agenzia delle entrate, sulla base delle dichiarazioni presentate, a liquidare gli importi dovuti (imposte ed interessi) notificandoli entro 90 gg dall'entrata in vigore del DL stesso, e quindi entro il 15 maggio; le società avranno 30 giorni, dalla data di notifica, per eseguire il versamento. La legge di conversione ha riconfermato che le agenzie devono provvedere alla mera liquidazione delle imposte risultanti dalle dichiarazioni già presentate, oltre al calcolo degli interessi secondo le disposizioni di cui al capo V del regolamento Ce 794/2004.

Recentemente erano state presentate nuove dichiarazioni integrative/sostitutive di quelle presentate nel Luglio 2005 al fine di indicare più dettagliatamente le attività escluse dalla base imponibile in quanto svolte non in regime di libera concorrenza.

In data 6/04/2007 l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Rimini, ha notificato le ingiunzioni di pagamento delle imposte sui redditi per gli anni suddetti che ammontano ad € 3.626.557 a cui devono essere detratte le ritenute sugli interessi indicate in dichiarazione per un totale di € 270.551 ed aggiunti gli interessi indicati dall'agenzia in € 3.672.080 alla data del 19 Marzo per Amir e del 26 Marzo per Amia e CIA. Pertanto alla data del 31/12/2006 gli interessi ammontano ad € 3.601.557.

Il debito quindi esposto in bilancio ammonta ad un totale di 7.228.114.

Per quanto riguarda i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, si precisa che, a fronte del finanziamento di un milione di euro ed a favore della Banca Unicredit banca, è stata rilasciata ipoteca di primo grado sui seguenti fabbricati di proprietà, siti in via Dario Campana - Rimini

- fabbricato ad uso uffici Fg.73 part. 216 sub 5
- fabbricato ad uso uffici Fg.73 part. 1993

I crediti e debiti risultano ripartiti, tutti nel territorio italiano

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E PASSIVI E "COSTI FUTURI" (art. 2427 n. 7)

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta la seguente:

- Ratei attivi su interessi maturati su titoli Efibanca	Euro	8.500
- Risconti attivi su buoni pasto	Euro	680
- Risconti attivi su leasing	Euro	57

VOCI DI PATRIMONIO NETTO (art. 2427 n. 7 bis)

Si riportano i dati delle movimentazioni del patrimonio netto nella forma e nel contenuto proposto dal documento OIC n. 28:

VOCI	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Altre riserve (fondo sopr. Da concambio)	Altre riserve (disavanzo)	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'anno
All'inizio dell'esercizio prec.	48.338.647	296.790	835.268	1.927.402	2.267.235	-58.772	0	-5.015.779
Copertura perdita 2004		-296.790	0	-1.927.236	-2.267.235		-524.519	
Alla chiusura dell'esercizio prec.te	48.338.647	0	835.268	166		-58.772	-524.519	836.855
Destinazione risultato 2005		41.842	0				795.013	
						0		
Alla chiusura dell'esercizio corr.	48.338.647	41.842	835.268	167		-58.772	270.494	-800.908

A norma dell'articolo 2427 del codice civile n. 17, viene qui di seguito riportata la composizione del capitale sociale:

SOCI	NUMERO DI AZIONI INTERE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ripartizione del titolo cointestato di n. 23 azioni
RIMINI	36.290.153	75,07482%	1,6061%
SANTARCANGELO	3.970.819	8,21458%	0,8619%
BELLARIA IGEA-MARINA	2.080.147	4,30328%	2,3543%
VERUCCHIO	1.781.109	3,68465%	1,0991%
CORIANO	1.018.955	2,10795%	3,4556%
MORCIANO DI ROMAGNA	446.580	0,92386%	2,1645%
A.A.S.S.P. R.S.M.	427.332	0,88404%	1,3913%
SAN CLEMENTE	264.853	0,54791%	2,1645%
RICCIONE	262.050	0,54211%	3,6017%
SAN LEO	257.866	0,53346%	1,3339%
MONTESCUDO	157.258	0,32533%	4,3290%
MONTE COLOMBO	156.884	0,32455%	4,3290%
MONTEFIORE CONCA	117.238	0,24253%	1,7278%
CATTOLICA	110.749	0,22911%	1,2468%
MISANO ADRIATICO	77.637	0,16061%	4,1065%
GEMMANO	77.119	0,15954%	1,7278%
TORRIANA	43.325	0,08963%	0,2034%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	41.357	0,08556%	1,5259%
UNIONE DELLA VALCONCA	828	0,00171%	3,8734%
CARPEGNA	412	0,00085%	4,3290%
MONTEGRIDOLFO	412	0,00085%	4,3290%
MONDAINO	412	0,00085%	4,3290%
MONTEGRIMANO	412	0,00085%	4,3290%
NOVAFELTRIA	412	0,00085%	4,3290%
SALUDECIO	412	0,00085%	4,3290%
SASSOFELTRO	395	0,00082%	3,9112%
MAIOLO	394	0,00082%	0,0000%
MERCATINO CONCA	394	0,00082%	0,0000%
MONTECERIGNONE	394	0,00082%	0,0000%
GABICCE MARE	22	0,00005%	3,4556%
AMIR	818.612	1,69349%	20,0316%
TITOLO COINTESTATO	23	0,00005%	0,0000%
	48.338.647	100,00000%	100,00%

Il capitale sociale è suddiviso in 48.338.647 azioni di valore unitario pari ad un euro.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427 n. 7 bis, dal Principio Contabile n. 28 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché con le indicazioni del Documento Oic n. 1 si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Natura/destinazione	importo	possibilità utilizzazione	quota disponibile	riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre es. precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni *
riserva legale	41.842	B		296.790	
riserva per azioni proprie in portafoglio	835.268	-			
altre	168	A-B-C	168	1.927.234	835.268
sovrapprezzo da concambio	0	A-B		15.331.876	
disavanzo da fusione	- 58.772				
utile portata a nuovo	270.493	A-B-C	270.493	524.519	
TOTALE	1.088.997		270.661		

Quota non distribuibile 818.336
Residuo distribuibile 270.661

leggenda = A - aumento capitale
 * acquisto azioni proprie

B= copertura perdite

C= distribuzione soci

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE (art. 2427 n. 8)

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine componenti nello Stato patrimoniale, rilevano :

Beni propri presso terzi

- impianti ceduti in affitto ad Hera per la gestione del servizio idrico integrato, (€ 76.868.432) compreso le manutenzioni incrementative e le nuove opere eseguite nel 2003-2004-2005 e 2006 direttamente dal soggetto gestore (€ 21.964.619);
- beni concessi in comodato gratuito ad Hera (€ 2.621.482) ed agli scout (€ 147.860);

Beni di terzi presso azienda

- centralino telefonico, acquistato in leasing (€ 1.294). Come detto in premessa la locazione finanziaria è stata rilevata con il metodo patrimoniale e l'imputazione all'attivo patrimoniale avverrà all'eventuale riscatto del bene.

Rischi

- delegazioni rilasciate a garanzia del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti (€ 740.185)
- ipoteca su immobili a garanzia del mutuo (€ 2.000.000)

La società, secondo quanto richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, n. 9, attesta che non esistono impegni che non risultano iscritti nello stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE (art. 2427 n. 10)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relative all'unica categoria di attività della società ed in una unica area geografica. La voce comprende:

- Affitto d'azienda derivante dai seguenti contratti:

Contratto 28/2/2000 e atto 28/9/2002 affitto azienda	€ 904.155
Contratto 20/05/2003 - affitto azienda	€ 1.666.805
Contratto locazione 13/4/2004 terreno	€ 1.935
	€ 2.572.895

- Ricavo derivante dall'applicazione della convenzione stipulata nel 89 dalla ex Rimini Valmarecchia con la Repubblica di S. Marino per € 124.341 appostato come l'anno passato.

- Ricavo dal Ministeri delle infrastrutture e trasporti per lavori eseguiti per loro conto.

Gli altri ricavi comprendono dei semplici rimborsi e/o abbuoni e arrotondamenti.

COSTI DI PRODUZIONE

Nei seguenti prospetti vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)

	2006	2005
- Carburanti e lubrificanti	Euro 503	612
- Cancelleria e stampati	Euro 2.334	3.056
- libri giornali	Euro 1753	1.833
- altri acquisti	<u>Euro 1.569</u>	<u>1.070</u>
Totale	6.159	6.571

Costi per servizi (voce B7)

	2006	2005
- Manutenzioni e riparazioni su beni propri	Euro 389.834	415.131
- Manutenzioni macchine uff. e software	Euro 4.664	4.114
- Spese telefoniche	Euro 5.900	5.415
- Assicurazioni	Euro 7.595	7.158
- Spese di rappresentanza	Euro 136	297
- Trasferte e viaggi	Euro 896	1.175
- Compensi amministratori	Euro 63.000	72.199
- Compensi collegio sindacale	Euro 21.216	47.254
- Costi di consulenza - legali e notarili	Euro 111.218	74.766
- spese per servizi al personale	Euro 5.785	6.227
- Altri acquisti di servizi	<u>Euro 51.682</u>	<u>12.301</u>
Totale	Euro 661.926	646.037

Oneri diversi di gestione (voce B14)

	2006	2005
- Imposte, tasse e CC.GG.	Euro 23.389	23.390
- Perdite su crediti	Euro 0	19.200
- sopravvenienze ordinarie	Euro 3.025	54.890
-Quote associative	Euro 1500	1.500
- Altre spese	<u>Euro 8540</u>	
	27.922	99.520

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427 n. 11)

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI (art. 2427 n. 12)

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

a) per debiti verso banche - voce "D 4)" del passivo:

- su aperture di credito in c/c	Euro	0
- per mutui	Euro	14.618

b) per debiti verso altri finanziatori- voce "D5)" del passivo

- per mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti	Euro	41.401
--	------	--------

E' stato direttamente detratto dagli interessi sui mutui il contributo 2006 a soccorso di Euro 34.344 concesso con delibera dell'ATO.

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

- Interessi attivi su titoli	Euro	33.250
- Interessi attivi su C/C e depositi bancari	Euro	35.536
- Altri proventi	Euro	6.697

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO (art. 2427 n. 13)

La composizione della voce "proventi straordinari" risulta la seguente:

"E20) Proventi straordinari":

- | | | |
|--|------|----------|
| - Sopravvenienze attive non computabili alla voce "A 5)" | Euro | 269.372; |
|--|------|----------|
- sono riconducibili ad una plusvalenza per alienazione beni mobili, alla correzione di errori commessi in bilanci di esercizi precedenti, al disinquinamento dal bilancio degli ammortamenti effettuati in anni passati sui terreni, all'incasso di crediti verso l'Agenzia delle entrate per imposte pagate in anni passati, ma non dovute, ed all'utilizzo del fondo per rischi.

La composizione della voce "oneri straordinari" risulta la seguente:

"E 21) Oneri straordinari":

- | | | |
|---|------|------------|
| - Sopravvenienze passive non computabili alla voce "B14)" | Euro | 1.911.590; |
|---|------|------------|
- Oltre all'arrotondamento a seguito di troncamenti, è prevista in questa voce il maggior debito per imposte dovute a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento della cosiddetta "moratoria" di cui si è parlato ampiamente in precedenza e coprono il debito totale al 31/12/2006

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
(art. 2427 n. 16)**

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso contributi INPS a carico Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 5 membri del Consiglio di Amministrazione	Euro	63.000;
- per n° 3 membri del Collegio Sindacale	Euro	21.216.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 17)

Il capitale sociale ammonta ad euro 48.338.647; è suddiviso complessivamente in 48.338.647 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni. Nel corso dell'esercizio 2006 non sono state emesse nuove azioni.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2006 nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposito prospetto in precedenza illustrato..

FINANZIAMENTI SOCI - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 nn. 19 bis, 20 e 21)

Non esistono debiti verso Soci, né patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA' (art. 2427 n. 18)

La società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' (art. 2427 n. 19)

La società non ha emesso nel corso del 2006 altri strumenti finanziari diversi da quelli previsti dal numero precedente

SOCIETA' CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, si forniscono qui di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Rimini che esercita la direzione ed il coordinamento nei confronti della nostra società:

Si riportano pertanto alcuni dati del bilancio 2005 del Comune di Rimini riconciliati considerato che i comuni redigono il proprio bilancio in forma finanziaria.

La riconciliazione è stata fornita dal Comune stesso. :

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Credito v/ soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	588.855.964,22
C) Attivo circolante	267.826.850,27
D) Ratei e Risconti	<u>0,00</u>
TOTALE ATTIVO	856.682.814,49

PASSIVO

A) Patrimonio Netto	555.138.079,39
B) conferimenti	114.618.909,78
C) Debiti	186.925.825,32
D) Ratei e Risconti	<u>0,00</u>
TOTALE PASSIVO	856.682.814,49

CONTI D'ORDINE

Impegni opere da realizzare	192.401.063,50
Beni di terzi	48.480.519,03

CONTO ECONOMICO

A) Proventi della gestione	119.956.972,05
B) Costi della gestione	<u>109.056.143,98</u>
RISULTATO DELLA GESTIONE	10.900.828,07
C) Proventi ed oneri da aziende partecipate	122.974,19
D) Proventi ed oneri finanziari	- 2.409.290,26
E) Proventi ed oneri straordinari	- 1.061.350,50
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	7.553.161,30

SOTTOSCRIZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società.

Rimini, 10 Aprile 2007

✉ *Il Consiglio di Amministrazione*

Il Presidente

Pasini Rodolfo

"firmato"

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

AMIR S.P.A.

Via Marecchiese, 195 - 47900 RIMINI

CAPITALE SOCIALE €uro 48.338.647,00 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Rep. N. 45.649

Racc. N. 7.530

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

della società "AMIR S.P.A." con sede in Rimini.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno quattro del mese di maggio.

- 4 maggio 2007 -

In Rimini, Corso D'Augusto n.231, nella sede della Provincia di Rimini, alle ore 12 (dodici). Avanti a me Avv. Mauro Plescia, Notaio in Rimini, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- **PASINI Ing. RODOLFO**, nato a Santarcangelo di Romagna (RN) il di 8 febbraio 1944, cittadino italiano, il quale interviene nel presente atto nella sua dichiaratami veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "AMIR S.P.A.", con sede in Rimini, Via Marecchiese n.195, ove per la carica domicilia, capitale sociale Euro 48.338.647,00 (quarantottomilioni trecentotrentottomila seicentoquarantasette), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Rimini: 02349350401.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della predetta società, adunatasi in seconda convocazione, in questo giorno ed in questo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1) Proposta di aumento di capitale da Euro 48.338.647,00 a Euro 49.578.647,00 mediante emissione di n.1.240.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 da offrirsi in opzione ai soci.

2) Modifiche statutarie relative.

Parte ordinaria:

omissis

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto che l'Assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo dello statuto, il costituito comparente il quale constata e dà atto:

- che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso

inviato a tutti gli aventi diritto in data 10 aprile 2007 per il giorno 30 aprile 2007 alle ore 8 (otto) in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 4 maggio 2007 alle ore 11,30 (undici e minuti trenta);

- che l'assemblea è di seconda convocazione essendo quella di prima convocazione andata deserta, come il Presidente mi dichiara;
- che risultano presenti n. 5 (cinque) soci portatori di complessive n. 40.803.689 (quaranta milioni ottocentotremilaseicentottantanove) azioni pari al 84,41% (ottantaquattro virgola quarantuno per cento) del capitale sociale, rappresentati come meglio risulta dal foglio delle presenze che, omessane la lettura per dispensa del comparente, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"** a farne parte integrante;
- che tutti i soci ammessi all'Assemblea sono regolarmente iscritti nei libri sociali ed hanno pieno diritto di intervento e di voto;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al costituito Presidente, i membri signori: Tomasetti Giuseppe e Brighi Alberto;
- che del Collegio Sindacale sono presenti i membri signori: Cingolani Pierfrancesco (Presidente) e Zanzani Monica e Rossi Giorgio (membri effettivi);
- che l'Assemblea è pertanto validamente costituita ai sensi di legge ed a norma di Statuto per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra trascritto.

Il presidente apre la seduta ricordando agli azionisti, già tenuti costantemente aggiornati sulla questione di seguito esposta, che la società è stata chiamata al versamento delle imposte dovute nel periodo di vigenza della cd. moratoria tributaria ex art. 66 Legge 427/93 (moratoria di cui ha usufruito per i periodi di imposta 1995-1996-1997-1998 sia l'AMIR SPA, che la società incorporata AMIA SPA) in esecuzione della decisione 2003/193/CE della Commissione U.E. del 5 giugno 2002 per violazione della normativa sugli aiuti di stato, nonché della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, resa in data 1 giugno 2006 nella causa C207/2005, che ha condannato l'Italia per non avere riscosso gli aiuti indebitamente fruiti dalle società beneficiarie. La normativa che lo Stato Italiano ha emanato, ossia il D.L.n.10 del 15 febbraio 2007 convertito in Legge n. 46 del 6 aprile 2007, prevede infatti l'obbligo da parte delle Agenzie delle Entrate di provvedere entro 90 (novanta) giorni alla notifica di atti di ingiunzione portanti le imposte dovute nel periodo di moratoria sulla base delle dichiarazioni presentate nonché degli interessi

maturati calcolati con le procedure previste con regolamenti CEE nei casi di recupero di aiuti di stato. Il calcolo degli interessi, in base al Regolamento C.E. n.794/2004, è previsto con il metodo dell'interesse composto, e cioè gli interessi maturano a loro volta interessi anno dopo anno; complessivamente nel caso di specie gli interessi superano l'importo delle stesse imposte oggetto di recupero. L'Agenzia delle Entrate di Rimini ha provveduto in data 6 aprile 2007 alla notifica di atti di ingiunzione, portanti la richiesta di imposte ed interessi maturati, per complessivi Euro 7.028.446,20 (settemilioniventottomilaquattrocento quarantasei e venti) centesimi, di cui Euro 3.356.006,14 (tremilionitrecentocinquantaseimilasei e quattordici centesimi) a titolo di imposte, ed Euro 3.672.440,06 (tremilioniseicentosettantaduemilaquattrocentoquaranta e sei centesimi) a titolo di interessi maturati fino alla data di emissione delle comunicazioni-ingiunzioni. La società ha già proposto ricorso con istanza di sospensione in data 17 aprile 2007 alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, ed il Presidente di Sezione, con proprio decreto n. 36/02/07 del 23 aprile 2007, ha disposto la provvisoria sospensione dell'esecuzione delle ingiunzioni di pagamento suddette, in attesa della definitiva pronuncia - sull'istanza di sospensione - della Commissione stessa, fissata per il 4 luglio 2007. In ogni caso, occorre che la società provveda ad assumere le necessarie iniziative per avere la disponibilità delle predette somme, nei tempi e modi necessari in funzione dell'esito del contenzioso in itinere.

Pertanto, anche alla luce di tali aggiornamenti, fermo restando che la maggior parte dell'impegno economico sotteso agli obblighi di legge è già stato stanziato dalla società nei propri bilanci, la stessa ha ritenuto necessario esaminare e valutare la propria situazione finanziaria anche per valutare la sostenibilità del piano degli investimenti già programmato dalla società.

Le risultanze del piano, già analiticamente valutate dal Consiglio di amministrazione, portano quale sostanziale conclusione, la necessità di accendere nuove linee di credito, ovviamente fruttifere, presso istituti di credito, e richiedere un supporto finanziario agli azionisti, di natura ovviamente infruttifera, da attuarsi mediante un aumento di capitale sociale in denaro alla pari, riservato in opzione a tutti i Soci con le modalità di seguito indicate, che tengono conto di quanto sopra esposto in merito all'evoluzione del contenzioso. Tanto esposto il Presidente propone un aumento di capitale sociale di complessivi

Euro 1.240.000,00 (unmilione duecento quarantamila) secondo le seguenti modalità:

- emissione di n.1.240.000 (unmilione duecento quarantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna da offrire in opzione ai soci alla pari;
- diritto di opzione esercitabile in proporzione alle azioni detenute aumentate della quota parte delle azioni proprie detenute dalla Società, per le quali ai sensi di legge il diritto di opzione è attribuito proporzionalmente alle altre azioni, negli importi risultanti dalla tabella che, omessa la lettura per dispensa del componente, si allega a questo atto sotto la **lettera "B"**;
- esercizio del diritto di opzione con la concessione di un termine ai soci non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'offerta;
- previsione, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte di uno o più soci, che questo venga offerto in prelazione ai soci che hanno opzionato l'aumento purchè ne facciano contestuale richiesta in sede di esercizio dell'opzione;
- previsione che l'aumento di capitale venga eseguito anche per il minore importo definitivamente sottoscritto dai soci;
- accantonamento a riserva legale degli eventuali importi frazionari derivanti dall'aumento.

Il Collegio Sindacale, a mezzo del suo Presidente, dichiara che l'attuale capitale sociale di Euro 48.338.647,00 (quarantottomilione trecentotrentottomilaseicentoquarantasette) è interamente versato ed esprime parere favorevole alla deliberazione proposta.

L'Assemblea,

preso atto delle proposte del Presidente; ritenuta l'opportunità di provvedere in conformità, con votazione palese per alzata di mano, con controprova per contrari e astenuti all'unanimità

DELIBERA:

- A) - di aumentare il capitale sociale da Euro 48.338.647,00 (quarantottomilione trecentotrentottomilaseicentoquarantasette) ad Euro 49.578.647,00 (quarantanovemilione cinquecento settantottomilaseicentoquarantasette) mediante emissione di n.1.240.000 (unmilione duecento quarantamila) nuove azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di Euro 1,00 (uno), da offrirsi in opzione ai soci alla pari;
- B) - di dare termine ai soci fino al 31 luglio 2008 per l'esercizio del diritto di opzione loro spettante con contestuale

sottoscrizione e integrale versamento;

- C) - di prevedere che in caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte di uno o più soci, gli altri possano esercitare il diritto di prelazione per le azioni non optate purchè ne facciano contestuale richiesta in sede di esercizio dell'opzione;
- D) - di dare un ulteriore termine di 30 (trenta) giorni decorrente dal termine finale per l'esercizio dell'opzione della propria quota per la sottoscrizione dell'aumento sull'eventuale inoptato;
- E) - di prevedere che l'aumento di capitale venga eseguito anche per l'eventuale minor importo definitivamente sottoscritto dai soci;
- F) - di accantonare a riserva legale gli eventuali importi frazionari derivanti dall'aumento di capitale;
- G) - di conferire il più ampio mandato all'Organo Amministrativo per dare compiuta esecuzione a quanto sopra deliberato, provvedendo in particolare al deposito a suo tempo presso il Registro delle Imprese competente del testo dello statuto sociale aggiornato con il nuovo importo del capitale sociale;
- H) - di dare mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione perché possa, anche prima del termine ultimo per l'esercizio del diritto di opzione, sollecitare i soci a manifestare la loro intenzione alla sottoscrizione dell'aumento loro riservato, in tempo utile in funzione dell'esito del contenzioso medesimo.

L'Assemblea dà infine mandato al costituito Presidente del Consiglio di Amministrazione perchè possa apportare, da solo, al presente atto quelle varianti non sostanziali che dovessero eventualmente essere richieste in sede di iscrizione del presente atto nel Registro delle Imprese. Null'altro essendovi da deliberare, nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore 12,40 (dodici e minuti quaranta).

Il Presidente dichiara che il presente atto non è attualmente modificativo dello statuto e dà atto che l'assemblea continua in sede ordinaria. Le spese del presente atto e sue dipendenti e conseguenti sono a carico della società.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto in parte con mezzo elettronico da persona di mia fiducia, sotto la mia personale direzione, ed in parte a mano da me su dieci facciate di tre fogli del quale prima delle firme ho dato lettura, in assemblea, al componente che lo approva.

F.TI: RODOLFO PASINI - MAURO PLESCIA NOTAIO

Alle ore 12,30 l'assemblea prosegue per discutere e deliberare

sulla parte ordinaria posta all'ordine del giorno

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli argomenti previsti all'O.d.G. per la parte ordinaria sono i seguenti:

- 1) Decreto Legge 15/02/2007 n. 10: Disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali (cosiddetta "moratoria fiscale"): informativa e deliberazioni in merito.
- 2) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.
- 3) Nomina dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Nomina del Revisore Contabile. Determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile.
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, il dott. Rodolfo Pasini, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Viene chiamato a fungere da segretario la Geom. Paola Delucca, che accetta.

Il Presidente rinnova il ringraziamento ai soci per la partecipazione all'odierna assemblea e passa a trattare il primo argomento posto all'ordine del giorno:

- 1) Decreto Legge 15/02/2007 n. 10: Disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali (cosiddetta "moratoria fiscale"): informativa e deliberazioni in merito.**

L'argomento è già stato discusso nella parte straordinaria dell'assemblea, non si ritiene di dover aggiungere altro in merito.

- 2) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.**

Il Presidente chiede ed ottiene dall'assemblea autorizzazione a dare per letti i documenti relativi al bilancio d'esercizio 2006, documenti peraltro già trasmessi a tutti i Soci.

Il Presidente, a questo punto, dà lettura della Relazione sulla Gestione, predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione soffermandosi sui principali e più rilevanti aspetti dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio 2006 si è chiuso con una perdita di Euro 800.908.

La perdita è stata causata dal maggior accertamento della somma di € 1.9111.583 necessario a coprire il debito totale di € 7.228.114 conseguente al ricevimento in data 06/04/07 dei verbali di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in esecuzione del

decreto legge 15 febbraio 2007 n.10 convertito in legge in data 02/04/07 inerente il recupero delle minori imposte versate dalle aziende Amir ed Amia negli anni di moratoria fiscale.

Il Presidente evidenzia in particolare che il bilancio 2006, in mancanza della procedura di recupero della cosiddetta moratoria fiscale, si sarebbe chiuso con un utile di circa 1.133.000,00 Euro. La procedura di recupero, che era iniziata con l'art. 27 della Legge 62/2005 (provvedimento attuativo della decisione della Commissione Ue del 5 giugno 2002), e aveva subito nel corso del 2006 un notevole rallentamento dovuto alla Legge 266/2005 - art. unico comma 132 (Legge Finanziaria per l'anno 2006), nei primi mesi del 2007 è stata ripresa e di fatto accelerata con un decreto legge che riporta in capo all'Agenzia delle Entrate la competenza in merito al recupero delle imposte.

In base a tale decreto, l'Agenzia delle Entrate ha liquidato le imposte emettendo i decreti ingiuntivi sulla base delle dichiarazioni presentate dalle società nel luglio 2005.

La nostra Azienda in data 17 aprile u.s. ha provveduto a presentare ricorso all'Agenzia delle Entrate e in Commissione Tributaria contro le ingiunzioni di pagamento ricevute. A seguito di tale ricorso il Presidente della sezione 2° della Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, ha disposto in via di urgenza la provvisoria sospensione dell'esecuzione delle 9 comunicazioni-ingiunzioni impugnate, con propria ordinanza n. 36/02/07 del 23 aprile 2007, in attesa della pronuncia del Collegio. L'udienza per la trattazione della sospensione in via collegiale è stata fissata per il prossimo 4 luglio.

Amir spa è proprietaria di immobilizzazioni tecniche per la depurazione dell'acqua che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda alla società Hera spa, gestore del servizio idrico integrato, mediante due contratti di affitto di azienda distinti.

I contratti furono stipulati anteriormente al 2003, anno della fusione di Rimini Valmarecchia spa (proprietaria dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Santa Giustina) con Amir spa (proprietaria di reti afferenti il servizio idrico integrato), e per tale motivo essi contengono condizioni profondamente diverse in quanto stipulati in momenti ed in condizioni differenti. Le maggiori differenze e problematicità riguardano gli ammortamenti e il regime delle manutenzioni degli impianti.

Per l'anno in corso è necessario definire insieme al gestore il rinnovo di uno dei contratti. A tal proposito l'azienda ha iniziato già dal 2006 una trattativa tuttora in corso. Per quanto riguarda il secondo contratto d'affitto d'azienda in capo alla società incorporata ex Rimini Valmarecchia SpA si fa presente che grazie allo stesso oggi Amir gode di un beneficio fiscale potendo effettuare ammortamenti fiscali di entità superiore a quelli civilistici, in quanto la perizia di trasformazione di Rimini Valmarecchia spa (ex Consorzio per il Risanamento della Vallata del

Marecchia), ha determinato una svalutazione del patrimonio aziendale, i cui effetti sono esclusivamente civilistici.

Pertanto qualsiasi modifica contrattuale che determini un trasferimento di ammortamenti in capo al gestore dovrà prevedere un rimborso a favore di Amir SpA che tenga conto di tali vantaggi che nell'ipotesi del rinnovo dell'affitto d'azienda sarebbero trasferiti ad Hera. La richiesta di rimborso si rende particolarmente necessaria anche a fronte della diminuzione di canone deliberata dall'ATO dell'ordine di circa 500mila Euro annui.

Va sottolineato che il governo degli investimenti previsti dall'ATO e realizzati da Hera necessita di un piano di controlli puntuali. L'Agenzia si riserva la titolarità dei controlli definendo modalità di verifica dello stato di manutenzione degli asset e degli investimenti nella convenzione d'ambito stipulata col gestore, tale attività necessita comunque del coinvolgimento di questa Società proprietaria e dei Comuni quali proprietari del resto del patrimonio afferente il ciclo idrico.

Il Presidente prosegue evidenziando che nel corso del 2006, con proprie quote di finanziamento, Amir ha completato interventi al depuratore di Santa Giustina in particolare è stato terminato il Primo stralcio del raddoppio della linea acque dell'impianto di Santa Giustina dell'importo totale di € 2.065.827,58 finanziato dallo Stato per € 1.291.142,24 e con fondi Amir per € 774.685,34. E' in corso la procedura di consegna del nuovo comparto al gestore.

Ricorda inoltre che nel maggio 2005 è stato sottoscritto con Romagna Acque - Società delle Fonti l'accordo esecutivo per la realizzazione del potenziamento del depuratore di Santa Giustina e della condotta di collettamento dei reflui del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina. Per quanto riguarda la condotta di adduzione l'accordo di programma sottoscritto con gli altri enti prevedeva un impegno finanziario di Amir per 5 milioni di Euro corrispondenti alla metà dell'intero costo preventivato dell'opera. La progettazione preliminare conclusasi in dicembre 2005 aveva evidenziato un sensibile aumento dei costi preventivati sia per l'opera di adduzione dei liquami sia per lo stesso depuratore. Nel corso del 2006 è continuata la progettazione delle condotte. È necessario sottoscrivere un nuovo atto integrativo che stabilisca le modalità di finanziamento dei maggiori costi.

Il Presidente prosegue evidenziando che il bilancio è stato inoltre influenzato dai seguenti fatti:

- Indeducibilità dell'ammortamento dei terreni occupati da costruzioni ai sensi del comma 18 dell'art. 2 della L. 24/11/2006 n. 286
- Appostamento fra i ricavi d'esercizio del credito verso la Repubblica di San Marino derivante dalla convenzione del 1989 a copertura dei costi generali e di ammortamento riferiti agli

impianti messi a loro disposizione, per un ammontare relativo al 2006 di € 124.341,96. Tale importo è stato riscosso negli anni passati dal gestore, che sostiene di averne diritto per cui si è prudenzialmente accantonato una eguale somma nel fondo svalutazione crediti. Nel corso del 2005, dopo aver inutilmente intrapreso ogni tentativo per risolvere la questione in via bonaria coinvolgendo sia San Marino che Hera, abbiamo demandato il recupero del credito al nostro consulente legale.

Nel corso del 2006 l'Azienda ha inoltre continuato nell'opera di gestione patrimoniale in termini di completamento dei condoni in corso, di accatastamenti, di frazionamenti.

Anche per il 2007 sarà importante continuare le azioni di recupero crediti già avviate negli esercizi precedenti soprattutto nei confronti dello Stato per investimenti ed anche nei confronti dei Comuni per investimenti e gestione del servizio condotto dall'allora ex Consorzio di Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia.

Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale per l'illustrazione della relazione predisposta dall'organo di controllo. Il Dott. Cingolani dà lettura della relazione al bilancio 2006 attestando il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del documento contabile.

Anche la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." ha espresso con propria relazione, redatta ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile., parere favorevole relativamente alla conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano e criteri di redazione. Il Presidente propone pertanto all'Assemblea l'approvazione del bilancio d'esercizio 2006 come illustrato e riportato in atti alla società e coprire la perdita risultante del complessivo importo di Euro 800.907,87 come segue:

- per Euro 41.842,77 con "Riserva Legale";
- per Euro 270.494,05 con gli "Utili portati a nuovo" ;
- per Euro 165,00 con le "riserve distintamente indicate" punto b);
- per Euro 488.406,05 da portare al nuovo esercizio;

L'Assemblea dei Soci all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano delibera di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2006 così come predisposto ed illustrato dal Presidente.

Il Presidente passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno:

3) Nomina dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Nomina del Revisore Contabile. Determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile.

Il Presidente cede la parola al Sindaco del Comune di Rimini (socio di maggioranza e di riferimento) Dott. Alberto Ravaioli.

Il Dott. Ravaioli chiede all'Assemblea di rinviare la discussione del punto 3 all'ordine del giorno non essendo stata ancora perfezionata tra i soci l'intesa per il rinnovo dell'organismo

direzionale dell'azienda.

L'Assemblea dei soci, all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, delibera di approvare la proposta avanzata dal Comune di Rimini di rinvio dell'Assemblea, aggiornando i lavori relativi al "Punto 3" dell'ordine del giorno ad una data successiva e delibera che l'organo amministrativo e di controllo nella loro interezza rimangano in carico, con i pieni poteri fino ad oggi attribuitigli, fino alla nomina dei nuovi componenti il Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Presidente dell'Assemblea, dato atto che non sussistono impedimenti di legge alla pervenuta proposta di aggiornamento dell'Assemblea e che, peraltro, in merito si rinviengono numerose decisioni giurisprudenziali che riconoscono la legittimità del rinvio dell'Assemblea, ove questo sia richiesto dalla maggioranza degli Azionisti; preso atto dell'unanime volontà degli azionisti presenti, dispone la sospensione dell'Assemblea ed il suo aggiornamento al giorno 18 maggio 2007 alle ore 12,00 in questo stesso luogo, per la discussione e le deliberazioni riguardanti gli argomenti relativi al "punto 3" all'ordine del giorno, non dovendosi dar luogo ad alcuna ulteriore formalità di convocazione, trattandosi di mera prosecuzione della presente Assemblea, regolarmente costituita, impegnandosi, il Presidente stesso, a darne comunque preventiva comunicazione scritta a tutti i soci, anche quelli non presenti all'odierna Assemblea.

4) Varie ed eventuali.

Il Presidente cede la parola al Sindaco del Comune di Rimini Dott. Alberto Ravaioli, il quale propone che nella prosecuzione dell'Assemblea che, come detto, avrà luogo il 18 maggio p.v. venga invitato a partecipare l'ATO di Rimini per discutere ed approfondire una problematica sollevata, tra gli altri, dal Comune di Verucchio inerente la titolarità degli investimenti realizzati da Hera e di conseguenza l'attività di controllo degli investimenti stessi.

Il Presidente accoglie la proposta del Sindaco del Comune di Rimini e comunica che per la trattazione delle "varie ed eventuali" verrà invitato a partecipare anche l'Ato di Rimini.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, la seduta odierna viene dichiarata chiusa alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO
Geom. Paola Delucca
"firmato"

IL PRESIDENTE
Ing. Rodolfo Pasini
"firmato"

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AMIR S.P.A.

Via Marecchiese, 195 - 47900 RIMINI

CAPITALE SOCIALE €uro 48.338.647,00 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2006

Il bilancio dell'esercizio 2006 si è chiuso con una perdita di Euro -800.908.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi esercizi:

Anno	Ricavi	Reddito operativo	Risultato ante- imposte	Risultato netto
2003	1.963.486	- 247.148	- 13.018.740	- 13.064.641
2004	2.205.985	-4.917.626	- 5.015.776	- 5.015.779
2005	2.447.087	376.929	836.751	836.855
2006	2.718.144	804.120	-790.638	-800.908

La perdita è stata causata dal maggior accertamento della somma di € 1.911.583 necessario a coprire il debito totale di € 7.228.114 (al lordo delle ritenute su interessi attivi) conseguente al ricevimento in data 06/04/07 dei verbali di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in esecuzione del decreto legge 15 febbraio 2007 n.10 convertito in legge in data 03/04/07 inerente il recupero delle minori imposte versate dalle aziende Amir ed Amia negli anni di moratoria fiscale .

Va sottolineato che il governo degli investimenti previsti dall'ATO e gestiti da Hera, necessita di un coinvolgimento della Società proprietaria che deve essere concordato con l'Agenzia d'Ambito e i Comuni che detengono il resto del patrimonio afferente il ciclo idrico. Per questo motivo abbiamo aperto con le altre Società degli Asset romagnole un tavolo di confronto per chiarire punti essenziali per la vita delle nostre Società (dagli investimenti agli ammortamenti, dai controlli agli adeguamenti dei canoni).

- Nel corso del 2006 il regime degli investimenti è stato gestito con riferimento alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato fra il gestore Hera e l'ATO n.9 di Rimini sottoscritta nel 2005. Tale convenzione disciplina la gestione del Servizio Idrico Integrato,

materia già trattata nei contratti d'affitto d'azienda stipulati antecedentemente fra la nostra società ed Hera, pertanto è necessario chiarire insieme ad Hera stessa come gestire le convenzioni in essere.

Infatti Amir spa è proprietaria di immobilizzazioni tecniche per la depurazione dell'acqua che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda alla società Hera spa, gestore del servizio idrico integrato, mediante due contratti di affitto di azienda distinti.

I contratti furono stipulati anteriormente al 2003, anno della fusione di Rimini Valmarecchia spa (proprietaria dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Santa Giustina) con Amir spa (proprietaria di reti afferenti il servizio idrico integrato), e per tale motivo essi contengono condizioni profondamente diverse in quanto stipulati in momenti ed in condizioni differenti. Le maggiori differenze riguardano gli ammortamenti e il regime delle manutenzioni degli impianti.

Per quanto concerne i rapporti con Hera, restano ancora irrisolte questioni non secondarie relative all'applicazione dei contratti.

Considerato che il contratto 20/05/03 (ex Amir) prevede canoni d'affitto d'azienda fino a tutto il 2006, è necessario definire insieme al gestore il rinnovo di tale contratto almeno nella parte economica. A tal proposito l'azienda ha iniziato già dal 2006 una trattativa col gestore che si concluderà presumibilmente nei primi mesi del 2007.

Per quanto riguarda invece il contratto d'affitto d'azienda della società incorporata ex Rimini Valmarecchia SpA si fa presente che oggi Amir gode di un beneficio fiscale potendo effettuare ammortamenti fiscali di entità superiore a quelli civilistici, in quanto la perizia di trasformazione di Rimini Valmarecchia spa (ex Consorzio per il Risanamento della Vallata del Marecchia), ha determinato una svalutazione del patrimonio aziendale, i cui effetti sono esclusivamente civilistici. Pertanto riteniamo che qualsiasi modifica contrattuale che determini un trasferimento di ammortamenti in capo al gestore debba prevedere un rimborso a favore di Amir SpA che tenga conto di tali vantaggi che seguendo gli ammortamenti sarebbero trasferiti ad Hera.

La richiesta di rimborso connesso al trasferimento degli ammortamenti alla società gestrice del servizio (Hera spa) si rende particolarmente necessaria in quanto nel prossimo quinquennio la società dovrà affrontare importanti investimenti tra cui la realizzazione della condotta di collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria - Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina anche a fronte di una diminuzione di canone deliberata dall'ATO.

Nel 2006 l'Azienda ha continuato nell'opera di gestione patrimoniale in termini di completamento dei condoni in corso, di accatastamenti, di frazionamenti.

Con proprie quote di finanziamento Amir ha completato interventi al depuratore di Santa Giustina in particolare è stato terminato il Primo stralcio del raddoppio della linea acque dell'impianto di

Santa Giustina dell'importo totale di € 2.065.827,58 finanziato dallo Stato per € 1.291.142,24 e con fondi Amir per € 774.685,34. E' in corso la procedura di consegna del nuovo comparto al gestore.

Si ricorda inoltre che nel maggio 2005 è stato sottoscritto con Romagna Acque – Società delle Fonti l'accordo esecutivo dell'accordo di programma sottoscritto nel dicembre 2004 con gli enti locali per la realizzazione del potenziamento del depuratore di Santa Giustina e della condotta di collettamento dei reflui del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina. Per quanto riguarda la condotta di adduzione l'accordo di programma prevedeva un impegno finanziario di Amir per 5 milioni di Euro corrispondenti alla metà dell'intero costo preventivato dell'opera. La progettazione preliminare conclusasi in dicembre 2005 aveva evidenziato un sensibile aumento dei costi preventivati sia per l'opera di adduzione dei liquami sia per lo stesso depuratore. Nel corso del 2006 è continuata la progettazione delle condotte. È necessario sottoscrivere un nuovo atto integrativo che stabilisca le modalità di finanziamento dei maggiori costi.

Si entra ora nel merito del bilancio 2006 di Amir che siete chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato significativamente influenzato dai seguenti fatti:

- Ai sensi del comma 18 dell'art. 2 della L. 24/11/2006 n. 286 che ha reso indeducibile l'ammortamento dei terreni occupati da costruzioni, si è proceduto come segue:
 1. per terreni acquistati con atto separato dal fabbricato non è stato necessario modificare la registrazione dato che erano già tenuti contabilmente distinti e non veniva effettuato alcun ammortamento;
 2. per i terreni acquistati insieme a fabbricati con atto unico e contabilmente indicati distintamente, il valore del terreno è stato riclassificato nel mastro relativo ai terreni portando in dichiarazione dei redditi il maggior valore tra quello indicato civilisticamente e quello calcolato forfetariamente dalla legge; come indicato dai principi contabili si è proceduto a disinquinare il bilancio relativamente agli ammortamenti pregressi riferiti al valore del terreno;
 3. per gli acquisti dei terreni e fabbricati con atto unico ma contabilmente non distintamente indicati, il valore del terreno è stato riclassificato nel mastro relativo considerando come valore quello indicato forfetariamente dalla legge; come indicato dai principi contabili si è proceduto a disinquinare il bilancio relativamente agli ammortamenti pregressi riferiti al valore del terreno.
- È stato indicato anche per questo anno fra i ricavi d'esercizio il credito verso la Repubblica di San Marino derivante dalla convenzione del 1989 a copertura dei costi generali e di ammortamento riferiti agli impianti messi a loro disposizione, per un ammontare relativo al

2006 di € 124.341,96. Tale importo è stato riscosso dal gestore, che sostiene di averne diritto per cui si è prudenzialmente accantonato una eguale somma nel fondo svalutazione crediti. Nel corso del 2005, dopo aver inutilmente intrapreso ogni tentativo per risolvere la questione in via bonaria coinvolgendo sia San Marino che Hera, abbiamo demandato il recupero del credito al nostro consulente legale.

Anche per il 2007 sarà importante continuare le azioni di recupero crediti già avviate negli esercizi precedenti soprattutto nei confronti dello Stato per investimenti ed anche nei confronti dei Comuni per investimenti e gestione del servizio condotto dall'allora ex Consorzio di Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia.

Condizioni operative e sviluppo attività

Nel corso dell'esercizio 2006 Amir ha operato nell'ambito della gestione di terreni, fabbricati ed impianti afferenti il ciclo idrico integrato (acquedotto e depurazione) ceduti in affitto d'azienda alla Società Hera SpA.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Nel corso del 2006 Amir ha svolto, oltre alla gestione dei rapporti con Hera, affittuaria dei diversi rami di azienda, le seguenti attività.

- Ultimazione dei lavori di costruzione di alcune opere pubbliche, di cui si specificherà più avanti

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'attività di progettazione, costruzione e consegna al gestore di impianti nel corso del 2006 è stata caratterizzata principalmente da:

1. Conclusione di procedure di esproprio e asservimento varie (collettori SX e DX Marecchia - collettore AUSA - Collettore Ospedaletto-Rimini [PTTA E.R.])
2. Completamento dei lavori relativi al primo lotto funzionale delle opere di completamento della linea acque del depuratore di Santa Giustina in Comune di Rimini.
3. Prosecuzione finanziamento progettazione delle opere di collettamento dei reflui del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina potenziato.

Costi

I costi della produzione 2006 ammontano a € 1.914.024 contro i 2.070.158 del 2005. Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie a confronto con il 2005.

Si evidenzia inoltre, in questa sede, anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

DESCRIZIONE	ANNO 2005		ANNO 2006	
	IMPORTO €URO	% incidenza	IMPORTO €URO	% incidenza
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	6.571	0,317%	6.159	0,322%
Costo per servizi	646.037	31,207%	661.926	34,583%
Costo per godimento di beni di terzi	4.129	0,199%	3.724	0,195%
costo per il personale	168.088	8,120%	167.726	8,763%
Ammortamenti/svalutaz.	1.068.053	51,593%	1.046.567	54,679%
Accant.ti per rischi	77.760,00	3,756%	-	0,000%
variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	99.520	4,807%	27.922	1,459%
TOTALE	2.070.158	100%	1.914.024	100%

Si riporta il dettaglio di alcuni costi a confronto con l'anno precedente

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)		2006	2005
- Carburanti e lubrificanti	Euro	503	612
- Cancelleria e stampati	Euro	2.334	3.056
- libri giornali	Euro	1753	1.833
- altri acquisti	Euro	1.569	1.070
Totale	Euro	6.159	6.571

Costi per servizi (voce B7)		2006	2005
- Manutenzioni e riparazioni su beni propri	Euro	389.384	415.131
- Manutenzioni macchine uff. e software	Euro	4.664	4.114
- Spese telefoniche	Euro	5.900	5.415
- Assicurazioni	Euro	7.595	7.158
- Spese di rappresentanza	Euro	136	297
- Trasferte e viaggi	Euro	896	1.175
- Compensi amministratori	Euro	63.000	72.199
- Compensi collegio sindacale e revisori	Euro	21.216	47.254
- Costi di consulenza - legali e notarili	Euro	111.218	74.766
- spese per servizi al personale	Euro	5.785	6.227

- Altri acquisti di servizi	<u>Euro</u>	<u>51.682</u>	<u>12.301</u>
Totale	Euro	661.926	646.037

Oneri diversi di gestione (voce B14)		2006	2005
- Imposte, tasse e CC.GG.	Euro	23.389	23.390
- Perdite su crediti	Euro	0	19.200
- sopravvenienze ordinarie	Euro	3.025	54.890
-Quote associative	Euro	1500	1.500
- Altre spese	<u>Euro</u>	<u>8</u>	<u>540</u>
• Totale	Euro	27.922	99.520

Ricavi

Il valore della produzione 2006 ammonta a € 2. 718.144 contro € 2.447.087 del 2005

Il ricavo principale dell'azienda è dato dagli affitti che così si distinguono:

Contratto 28/2/2000 e atto 28/9/2002 affitto azienda	€	904.155
Contratto 20/05/2003 - affitto azienda	€	1.666.805
Contratto locazione 13/4/2004 terreno	<u>€</u>	<u>1.935</u>
	€	2.572.895

Anche per quest'anno è stato previsto il ricavo, derivante dalla convenzione del 1989 con la Repubblica di San Marino per gli impianti messi a loro disposizione, a copertura dei costi generali e d'ammortamento per un totale presunto di € 124.341.

Considerato che la controversia per il recupero dei crediti già in precedenza iscritti non è ancora conclusa si è prudenzialmente accantonato, al fondo svalutazione crediti, una somma di pari importo.

Gestione finanziaria

Il totale, dato dalla differenza fra proventi ed oneri finanziari, ammonta a € 47.460 di cui € 105.841 di proventi e 58.381 di oneri.

Al 31/12/2006, erano in essere i seguenti conti correnti :

1. Unicredit banca	€	1.297.091
2. Banca Popolare Valconca	€	6.646
3. Banca Popolare Emilia Romagna	€	123.169

- Inoltre la nostra Società detiene un deposito titoli “EFIBC” presso UniCredit Banca, del valore nominale di € 1.000.000 liberi da ogni garanzia.

Gestione Straordinaria

Il totale delle partite straordinarie, date dalla differenza fra proventi ed oneri, ammonta ad € -1.642.218 di cui:

- € 269.372 di proventi. In tale voce sono compresi, tra l’altro, importi relativi all’utilizzo del fondo per rischi per € 63.914, del fondo svalutazione crediti per € 7.747, al disinquinamento dal bilancio degli ammortamenti effettuati in anni passati sui terreni per € 138.958 e all’incasso di crediti verso l’Agenzia delle entrate per imposte pagate in anni passati, ma non dovute, per € 49.082.
- € 1.911.590 di oneri. Tale voce oltre agli arrotondamenti per il troncamento è indicato il maggior debito a copertura del debito al 31/12/2006 per imposte dovute a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento della cosiddetta “moratoria” di cui si è parlato ampiamente in nota integrativa e nella presente relazione.

Investimenti

Sono in via di completamento le procedure espropriative relative ai seguenti lavori:

- 1) Costruzione del collettore fognario in Comune di Poggio Berni e Torriana
- 2) Costruzione del collettore Ospedaletto - Faetano
- 3) Lavori vari realizzati dall’ex Consorzio di Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia e dalla stessa Amir negli anni passati.
- 4) Facendo seguito all’accordo di programma siglato in data 04/12/04 è in corso la progettazione dei collettori di adduzione delle acque reflue dal comune di Bellaria Igea Marina e dalle frazioni di Rimini Nord (Torre Pedrera, Viserba e Viserbella) al depuratore di S. Giustina.
- 5) Risulta ancora in corso l’intervento di riqualificazione urbana del Castello di Cerreto in Comune di Saludecio

Attività di ricerca e sviluppo

Nell’ambito dell’Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Rinnovo dei contratti d’affitto d’azienda

È in corso con Hera la trattativa per il rinnovo dei contratti d’affitto d’azienda.

Moratoria fiscale

Il Governo con il Decreto legge 15 febbraio 2007 n. 10, in vigore dal 15 febbraio, ha ripreso la procedura di recupero imposte che le aziende non avevano versato negli anni dal 1995 al 1999 in virtù del regime di moratoria tributaria concesso in quegli anni dallo stato italiano alle municipalizzate che si fossero trasformate in società per azioni.

Tale procedura di recupero, che era iniziata con l'art. 27 della Legge 62/2005 (provvedimento attuativo della decisione della Commissione Ue del 5 giugno 2002), e aveva subito nel corso del 2006 un notevole rallentamento dovuto alla Legge 266/2005 – art. unico comma 132 (Legge Finanziaria per l'anno 2006), nei primi mesi del 2007 è stata ripresa e di fatto accelerata con il decreto legge 15 febbraio 2007 n.10 che riporta in capo all'Agenzia delle Entrate la competenza in merito al recupero delle imposte.

Tale decreto legge è stato recentemente convertito in legge e in data 06/04/07 l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a liquidare le imposte sulla base delle dichiarazioni presentate dalla società nel luglio 2005.

Agli utili dichiarati sono stati aggiunti gli interessi maturati con riferimento al primo periodo d'imposta interessato dal recupero. Dal calcolo effettuato, considerando interessi al 05/05/07, data in cui prevediamo di poter eseguire il versamento richiesto, le somme oggetto di recupero ammontano ad € 7.061.668.

L'azienda farà fronte a tale esborso con riserve proprie già disponibili, con contributi dei comuni soci da reperire attraverso un aumento di capitale sociale e, per la parte mancante, attivando un linea di finanziamento con istituti di credito.

L'azienda si sta organizzando per promuovere l'azione di ricorso coordinandosi anche con le altre società degli asset soggette al recupero delle imposte.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società a tutt'oggi detiene n. 818.612 azioni proprie, avente valore nominale totale pari ad € 818.612 corrispondenti al 1,69350% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si informa che il Comune di Rimini, socio di maggioranza, è l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento ed oltre ai normali rapporti di socio controllante, con l'approvazione del Piano d'Ambito inerente la gestione del Sistema

Idrico Integrato da parte dell'assemblea dei soci dell'ATO n.9, di cui fa parte il Comune di Rimini, influirà sulla mission e quindi sulla futura attività della nostra Società.

La Società non ha imprese collegate o controllate.

Destinazione del risultato di esercizio

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita :

* ad approvare il bilancio chiuso al 31-12-2006 e le relazioni che lo accompagnano;

* a coprire la perdita risultante nel complessivo importo di Euro 800.908 come segue

- *per Euro 41.842 con "Riserva Legale";*
- *per Euro 270.493 con gli "Utili portati a nuovo"*
- *per Euro 167 con le riserve distintamente indicate al punto b)*
- *per Euro 488.406 da portare al nuovo esercizio*

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2006 così come presentato.

IL PRESIDENTE del C.d.A.

Dott. Ing. Rodolfo Pasini

"firmato"

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti della
AMIR S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Amir S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Amir S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Amir S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, come più ampiamente commentato dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, è stato influenzato dalla contabilizzazione del maggior onere, pari ad Euro 1.912 migliaia, relativo al recupero delle minori imposte versate negli anni di moratoria fiscale. Al riguardo gli Amministratori hanno indicato, nella relazione sulla gestione, le modalità con cui la Società pagherà nel corso del 2007 il conseguente debito, iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 per un importo complessivo di Euro 7.228 migliaia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

2

5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società Amir S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Rimini e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Comune. Il nostro giudizio sul bilancio della Amir S.p.A. non si estende a tali dati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Scio

Bologna, 13 aprile 2007

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società



Reg. Imp. 02349350401
Rea.259282

AMIR S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Rimini

Prot. n° 000216

con sede in Via Marecchiese, 195 - 47900 Rimini (RN)
Capitale sociale Euro 48.338.647,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2006
ai sensi dell'art. 2429 c.2 del Codice Civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 la nostra attività si è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale così come raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il nostro operato si è principalmente esplicato nell'azione di vigilanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione avendo la società conferito l'incarico del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è inoltre affidata anche la certificazione volontaria del bilancio.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 800.908, la cui formazione, in sintesi, è data dalle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	58.483.545
Passività	Euro	9.856.808
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	49.427.645
Perdita dell'esercizio	Euro	(800.908)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	79.609.911

Il conto economico presenta i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.718.144
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.914.024
Differenza	Euro	804.120
Proventi e oneri finanziari	Euro	47.460
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	-1.642.218
Risultato prima delle imposte	Euro	-790.638
Imposte sul reddito	Euro	10.270
Perdita dell'esercizio	Euro	- 800.908

In merito ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio vi segnaliamo che esso è caratterizzato, oltre che influenzato nel suo risultato economico, dalla definizione della vicenda riguardante il recupero delle imposte sui redditi, operato dall'Amministrazione finanziaria, dovute per il periodo di cosiddetta "moratoria fiscale" per i periodi d'imposta dal 1995 al 1998 compresi, quale diretta conseguenza della esecuzione della decisione n.20038193/CE della Commissione Europea che condannava l'Italia per violazione della

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

norma che vieta gli aiuti di stato, confermata dalla sentenza della Corte di giustizia delle comunità europee resa l'1/06/2006.

In ottemperanza alla decisione dell'organo giurisdizionale sovranazionale lo stato italiano ha emanato il D.L. n.10 del 15/02/2007 convertito in legge ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con il quale si prevede l'obbligo per l'Agenzia delle Entrate di notificare i provvedimenti di ingiunzione strumentali alla riscossione delle imposte sulla base delle dichiarazioni già precedentemente presentate dalla società per i suddetti periodi di moratoria. Tutto ciò ha comportato che il progetto di bilancio, dopo una sua prima approvazione avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 27/03/2007, è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/04/2007.

In esso si è necessariamente tenuto conto del gravame fiscale a carico dell'esercizio definito nel suo ammontare con l'atto di ingiunzione emesso dall'agenzia delle entrate e notificato in data 06/04/2007 che, sommato a quanto già prudenzialmente accantonato nei precedenti esercizi, integra puntualmente il debito maturato della società verso l'erario.

Per far fronte al pagamento delle imposte sopra descritto nel Consiglio di amministrazione del 10/04/2007 si è deciso di deliberare la proposta di aumento di capitale da parte dei soci, da sottoscrivere in danaro e senza sovrapprezzo, per l'importo massimo di euro 1.240.000 mediante emissione di n. 1.240.000 nuove azioni, del valore nominale di euro uno.

In merito alla formazione del bilancio, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori che vengono presentati alla assemblea per l'approvazione sia conforme alle norme di legge.

Abbiamo partecipato regolarmente alle riunioni del consiglio di amministrazione nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto d'interessi con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni.

Inoltre abbiamo vigilato e valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali per valutare la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e al riguardo non abbiamo alcuna osservazione da fare.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni anche per quanto attiene alle loro caratteristiche ed effetti economici.

Anche quest'anno, oltre ai documenti obbligatori dati da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, gli amministratori aggiungono il Rendiconto Finanziario che nella contrapposizione fra fonti ed impieghi esprime una variazione positiva di liquidità pari ad Euro 710.825.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. non ha ancora depositato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, non essendo ancora scaduto il termine.

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile punto 5, il Collegio sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento; inoltre il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2426 punto 6 del Codice Civile, fa presente che la società non ha iscritto alcuna posta nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento.

Il Collegio attesta che la società non ha proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni dell'impresa.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Si attesta infine, come già in precedenza riferito, che il bilancio è assoggettato a certificazione volontaria eseguita della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2006 e Vi invitiamo alla sua approvazione nella formulazione a Voi sottoposta concordando con la proposta degli amministratori in merito alla copertura della perdita.

Rimini, li 12 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

CINGOLANI PIERFRANCESCO
ZANZANI MONICA
ROSSI GIORGIO



Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci